



flash n. 34

www.sap-nazionale.it

Notiziario della Segreteria Generale del Sindacato Autonomo di Polizia - direttore responsabile: Filippo Saltamartini
Reg. Trib. Roma n.98 del 21-2-2000 - SAP - Via Cavour, 256 00184 Roma Tel.064620051 e-mail nazionale@sap-nazionale.it

Dopo 15 anni di lotta il Sap conquista le risorse per i parametri

Roma, 28 settembre 2002

Il 26 settembre 2002 è una data che sarà scritta nel codice genetico del **SAP**. Non solo perché il Governo, in sede di Concertazione della Legge Finanziaria 2003, si è impegnato a stanziare 1230 Milliardi delle vecchie lire, che si aggiungeranno ai benefici del Contratto appena siglato. **M**a soprattutto perché erano 15 anni che **SAP** - solo il **SAP** - e gli altri Sindacati Auto-

nomi della Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato rivendicavano un trattamento stipendiale per ogni qualifica. **E** dai parametri abbiamo ricavato il termine *riparametrazione*, che è entrato nel linguaggio di ogni giorno, per rappresentare questa esigenza retributiva. **I**eri mattina, venerdì, persino il Presidente Berlusconi a Palazzo Chigi, nel corso di una conferenza stampa sulla sicurezza, si è attardato a

ALL'INTERNO

◆ **Forum Nazionale del Sindacato Autonomo di Polizia: uno straordinario successo** (pag. 4)

◆ **Polizia Ferroviaria: indennità di vigilanza scalo pagata fino a tutto il 2001** (pag. 10)

sabato, 28 settembre 2002

specificare l'impegno finanziario del Governo sui parametri.

Parametri, dunque, equivale a SAP.

E' anche per questo che molti, Sindacatini e rappresentanti dei COCER delle FF.AA., anche a Palazzo Chigi, hanno sbagliato: utilizzando *perimetrazione* ed altro.

Perché i parametri ?

Sin dal 1° Contratto di lavoro delle Forze di Polizia 1984-1987 ci accorgemmo che il nostro Accordo era la fotocopia dei

Ministeri. **S**tessi livelli, stessi incrementi. **N**ulla che potesse, oltre all'indennità pensionabile, remunerare il rischio e la

specificità. **P**rima si stipulava il contratto del personale dei Ministeri e poi tutti nello stesso calderone. **F**orze dell'Ordine

comprese. **L**a difficoltà reale era quella dell'appiattimento e cioè di remunerare 16 qualifi-

che in 4-5 livelli. **I**n realtà gradi e anzianità, a cui corrispondevano funzioni e responsabilità diverse, finivano per essere remunerate con qualche spicciolo.

Le date

Anche le date di questo percorso hanno il loro significato.

I parametri furono chiesti nella piattaforma del **SAP** nell'Accordo 1987-1990.

Ma solo con un emendamento presentato dal Ministro della Funzione pubblica dell'epoca, On.le Remo Gaspari, questa esigenza fu trasfusa in una legge: l'art.16 della Legge 21/1992.

Purtroppo la norma non ebbe attuazione perché il **SAP** non ebbe la forza politica per farla applica-

re. **A**ll'epoca si stava per avviare la politica di risanamento delle Finanze statali (Governo Ciampi) e l'interesse generale era indirizzato verso il primo Riordino delle carriere, determinato dalla famosa sentenza di equiparazione del Sottufficiali dei Carabinieri agli Ispettori di Polizia (Legge 216/1992).

Riordinamento che, com'è noto, impegnò diversi Governi (Amato, Berlusconi, Dini) per un triennio, fino al 1° settembre 1995, con il d.P.R. 197 del 1995.

Con il Gabinetto Prodi tentammo la modifica, ma senza esito.

Fu con la legge Finanziaria del 2000 che venne avviata la svolta.

Per chi si fosse dimenticato, il Governo D'Alema stanziò per le Forze di Polizia circa 50.000 lire lorde, 18.000 lire nette in busta paga.

Dalla battaglia delle 18.000 lire nacque quel vasto movimento spontaneo che andava dal **SAP** al **SAPPE**, al **SAPAF** ai COCER dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Domandavamo maggiori retribuzioni e il riconoscimento delle specificità.

E mentre i Sindacatini protestavano nei corridoi (si fa per dire), la CONSULTA SICUREZZA (Sap, Sappe e Sapaf) organizzava, il 17 dicembre 1999, il più grande corteo di Agenti di Polizia che la recente storia avesse ricordato.

La Finanziaria fu arricchita di nuove risorse, di somme sostanzialmente triple rispetto al primo stanziamento delle

18.000 lire. **I**n due parole, con gli stanziamenti

del Contratto di quel periodo.

E naturalmente è difficile credere che questa svolta si verificò senza lottare e senza scontrarsi, così come fecero i cespuglietti (alias i Sindacatini) della Polizia.

E così quando si presentarono a Palazzo Vidoni, il **SAP** e tutti i **COCER** pretesero dal Governo anche la riparametrazione. **P**er la prima volta dopo molti anni il fronte sindacale era compatto e determinato. **U**n solo Sindacato della Polizia, il **SAP**, ma con tutti i **COCER**. **I** mille padroni dei Sindacatini che pavidamente firmarono l'Accordo, per paura di rimanere fuori dalle contrattazioni, non riuscirono ad irretire il **SAP**.

Quello vero, quello che era riuscito con forza a fare pulizia al proprio interno.

E in quella stessa data, il 17 febbraio 2001 a Palazzo Grazioli, di fronte al *niet* del Governo dell'epoca, ottenemmo dal capo dell'opposizione Silvio Berlusconi e da Franco Frattini l'impegno della futura maggioranza, qualora avessero vinto le

elezioni, alla riparametrazione.

Impegno che virtualmente, con una leggina elettorale, assumeva il vecchio Governo con l'Art.7 della Legge 29 marzo 2001, n. 86.

Legge che come pure è noto era senza finanziamento.

Si scriveva cioè una cambiale destinata ad essere onorata da altri.

E così è stato, nella legge finanziaria 2003!

I comportamenti

Ora i Sindacatini si sono riuniti in cartello. **A**lmeno hanno parlato con un solo rappresentante. **E** questo non è poco, rispetto all' "egocentrismo" di capetti che non hanno alcun controllo da parte delle assemblee.

Padroni assoluti di statuti che è bene che qualcuno ogni tanto possa leggere. **M**a questa è

un'altra storia. **T**uttavia sono gli stessi, salvo qualche eccezione, che avevano firmato i Contratti - e non solo gli ultimi - senza mai pretendere i parametri.

Giovedì sera hanno fatto circolare una nota ANSA che riportiamo integralmente:

FINANZIARIA: 'INSODDISFATTI' I SINDACATI MINORI DI POLIZIA (ANSA) - ROMA, 26 SET - Il cartello dei sindacati minori della Polizia e del Corpo forestale dello Stato **si sono dichiarati "insoddisfatti" dell'incontro avuto questa mattina con il capo del Governo per la presentazione delle linee guida della prossima legge finanziaria. "Secondo quanto illustrato - affermano i sindacati - slitterebbe ancora l'attuazione della riparametrazione degli stipendi, mentre il finanziamento previsto di 638 milioni di euro alla fine del triennio 2003-2005 non consentirebbe soluzioni concrete sul terreno del riordino delle carriere". "Nessun intervento strutturale - aggiungono - e' previsto, infine, sul versante della politica della casa, a favore di operatori che sono sottoposti al piu' alto livello di mobilita' tra il personale pubblico". (ANSA). **RED 26-SET-02 20:26 NNNN****

Del resto, è lo stesso atteggiamento che avevano avuto dopo l'incontro sul DPEF.

Probabilmente, cambieranno parere, diranno che sono stati loro a conquistare i parametri. **C'**è da scommetterci.

L'importante è che stiano lontani, perché la storia li ha esclusi.

E presto, se la coerenza ha un significato, è necessario riflettere se serve ancora mantenere 23 sigle e siglette !

Gli stanziamenti delle Finanziaria 2003

Le cifre di questa Finanziaria sono costituite:

- **dall'ammontare del recupero dell'inflazione reale, rispetto a quella programmata, pari allo 0,99 per cento;**

- **da 638 milioni di euro, pari a circa 1.235 miliardi di vecchie lire, a titolo di parametrizzazione stipendiale, da completarsi nel triennio 2003 – 2005.**

Il Governo, inoltre, si è impegnato ad un **rinnovo della delega sul Riordino delle carriere.**

Impegni, anche questi, che erano stati assunti dal Ministro Giovanardi al Forum Nazionale del SAP di cui scriviamo nelle pagine successive.

Le richieste aggiuntive del SAP per la Finanziaria 2003

Il Segretario Generale Filippo Saltamartini, anche a nome della Consulta Sicurezza SAP – SAPPE – SAPAF di cui è Presidente, ha inoltre sottolineato al Governo alcune priorità, trovando molta attenzione. **I**n particolare, le esigenze:

1) del Riordinamento delle carriere;

2) di una politica della casa prevedendo lo stanziamento di risorse per tassi agevolati alle Forze di polizia;

3) di evitare un modello di polizia di prossimità che in Spagna e in Francia è clamorosamente fallito;

4) di tenere le Forze dell'Ordine al di fuori da qualunque manovra sul Riordino delle pensioni;

5) di prevedere l'allineamento dei dirigenti di Polizia alla dirigenza statale;

6) di istituire un'autonoma Commissione Interni per velocizzare e rendere più fruttuosa l'attività legislativa in materia di provvedimenti sulla sicurezza pubblica e sul personale.

Commenti

Questa pagina potrà essere scritta direttamente da ciascun lettore.....

Forum Nazionale del SAP: uno straordinario successo

E' stata un successo, in termini di contenuti e di presenze, l'iniziativa del Forum Nazionale del SAP tenutasi nelle giornate del 23 e 24 settembre al Jolly Midas Hotel di Roma, organizzata dal Segretario Generale Filippo Saltamartini e dal Segretario Organizzativo Franco Maccari.

Tutti i Quadri provinciali, regionali e nazionali del **SAP** hanno partecipato attivamente alla due giorni di riunioni, tavole tematiche e convegni che ha fatto il punto sui principali argomenti del momento. **A** cominciare dal nodo delle risorse economiche che la Finanziaria in corso di presentazione prevede per le Forze di Polizia e per la **riparametrazione stipendiale**.

Ricordiamo che ai vari dibattiti hanno preso parte anche esponenti nazionali dei **Cocer dei Carabinieri e della Finanza**, a testimonianza dell'amicizia e dell'unità di intenti che da sempre vedono insieme il **SAP** e questi importantissimi Organismi di rappresentanza militare.

I PUNTI TRATTATI:

Commissione Interni

La prima tavola rotonda in programma è stata quella dedicata al tema dei lavori parlamentari e della Commissione Interni.

Il segretario Nazionale Gianni Tonelli ha ricordato, con una dettagliata scheda tecnica, le fondamentali funzioni delle Commissioni parlamentari permanenti.

Fino al 1987, le questioni attinenti alla sicurezza e all'ordine pubblico erano prerogativa della Commissione Interni.

Dopo quella data, ci fu una "razionalizzazione" di questi Organismi e la Commissione Interni venne conglobata nella Prima Commissione permanente – Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni.

Un'area di competenze molto, troppo vasta, che ha in realtà impedito alla Prima Commissione di occuparsi nella maniera dovuta dei provvedimenti in materia di sicurezza dei cittadini e delle questioni ordinamentali del personale.

L'espedito delle "Commissioni Riunite" ha in realtà spostato alla Commissione Giustizia o alla Commissione Difesa le competenze a deliberare sulle predette materie.

Ne è derivato un vulnus non solo alla qualità della produzione normativa,

ma soprattutto al fatto che uno dei più importanti Dicasteri dell'Amministrazione, il Ministero dell'Interno, si trova a svolgere una funzione fondamentale senza il naturale e necessario "interfaccia" parlamentare.

Le stesse Organizzazioni Sindacali sono state private di un importante strumento di relazione e di tutela.

Le altre Forze di Polizia a status militare hanno potuto relazionarsi con le corrispettive Commissioni Difesa, Finanze etc, riuscendo a materializzare positive iniziative di interesse categoriale e pubblico. **A**nche per queste ragioni si sono verificati disallineamenti normativi e funzionali che si sono tradotti in una grave demotivazione e mortificazione del personale.

Per questo il **SAP** ha promosso negli ultimi anni una serie di iniziative, non ultima la presentazione di una petizione popolare al Parlamento – sottoscritta da oltre 50.000 cittadini –, affinché sia istituita una autonoma Commissione Interni.

Una positiva risposta alla nostra rivendicazione è venuta dall'onorevole **Luciano Violante**, capogruppo dei Democratici di Sinistra alla Camera dei Deputati ed ospite della prima tavola rotonda.

Violante, primo firmatario di una proposta di legge per il ripristino della Commissione Interni, ha affermato che nei prossimi giorni verrà annunciato il relatore di questa iniziativa, dando finalmente il via al dibattito nelle aule parlamentari.

“

Dopo i fatti di Genova – ha ricordato l'ex Presidente della Camera – abbiamo avuto alcuni incontri con le OO.SS., ed in particolare con il SAP, dove è maturata la richiesta di avere qualcuno, in Parlamento, che si occupi solo dei problemi della Polizia. Una giusta proposta. Infatti, i problemi che vi riguardano sono spesso visti in modo marginale sia dalla Commissione Difesa, dove prevale una logica militare, e sia dalla Commissione Affari Costituzionali, dove risultano schiacciati da altre questioni. Tutta la questione del riordino e della para-

metrazione non è affrontata in Parlamento perché non c'è un punto di riferimento valido. E' importante avere un interlocutore perché nelle società moderne tutti sono organizzati come gruppi di pressione e oggi non avete qualcuno che si occupi di voi in maniera centra-

”

le.

L'altro relatore su quest'argomento, **l'on. Learco Saporito**, Sottosegretario alla Funzione Pubblica, ha dichiarato che il ripristino della Commissione Interni è *"una cosa utile"*, anche se ha sottolineato come, a suo modo di vedere,

“

l'essenziale è che ci sia la buona volontà di dare risposte ai temi della sicurezza e dell'ordine pubblico, seppur in altre

”

sedi.

Informazione

Informazione, diritto di critica e accesso delle associazioni professionali del personale delle Forze di polizia ai mezzi di comunicazione.

Questi i temi della seconda importante tavola ro-

tonda svoltasi alla presenza dell'onorevole **Maurizio Gasparri**, Ministro delle Comunicazioni, e della dottoressa **Fiorenza Sarzanini**, giornalista di punta del Corriere della Sera.

Il Segretario Generale del **Sap**, Filippo Saltamartini, ha introdotto il dibattito asserendo come l'informazione sia spesso spietata nei nostri confronti e ricordando i fatti di Napoli, con i poliziotti arrestati, come uno degli ultimi, clamorosi esempi.

Gasparri, nel sottolineare il rapporto di amicizia che lo lega da sempre al **SAP**, ha rivendicato di essere sempre intervenuto *"in difesa delle Forze dell'Ordine, prendendo nettamente posizione su fatti e situazioni ben noti."*

Sul problema dell'informazione, il Ministro ha ricordato come gli appartenenti alle Forze dell'Ordine vivano una condizione particolare legata ai regolamenti interni, con una situazione peggiore per gli ordina-

“

menti militari. *Chi come la Polizia ha i Sindacati, deve usare il proprio diritto alla comunicazione. E lo stesso deve vale-*

re per i Cocer, per i quali aspettiamo anche il nuovo regolamento sulle rappresentanze. E il diritto alla comunicazione deve esserci anche per coloro che stanno ai vertici. Per quel che riguarda la Rai, credo che il servizio pubblico abbia dei doveri. Stiamo rinnovando il nuovo contratto di servizio, che scade a dicembre, e nel nuovo accordo dobbiamo garantire che, laddove si discuta dell'operatività delle Strutture dello Stato, debba essere garantita la presenza di rappresentanti delle stesse Istituzioni. Come linea di principio, come linea guida, dobbiamo cercare di garantire una presenza contestuale.

Sull'informazione, se un poliziotto rilascia una dichiarazione ci lamentiamo, ma se un magistrato parla, nessuno dice nul-

*”
la!*

Fiorenza Sarzanini, nel rammentare di aver visto da inviata del giornale gli eventi del G-8 di Genova, ha "ammesso" alcuni deficit del pianeta informazione, spesso attento solo a episodi clamorosi o marginali, affermando comunque il proprio impegno e quello

del Corriere della Sera per una informazione corretta e puntuale.

E, sia detto per inciso, il **SAP** riconosce a pieno titolo la bravura e l'obiettività della dottoressa Sarzanini che a Genova non è stata poi così tenera. **M**a questo è il sale della democrazia e per la Polizia uno stimolo a fare sempre meglio! Grazie, confidenzialmente, **Fiorenza !**

Relazioni Sindacali

Il tema della contrattazione e delle relazioni sindacali è stato molto seguito e sentito dai presenti. **L**e presenze come relatori del onorevole **Gianclaudio Bressa**, già Sottosegretario alla Funzione Pubblica, e del dottor **Pasquale Piscitelli**, Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali del Ministero dell'Interno, hanno dato spessore e contenuto alla tavola rotonda.

L'argomento è stato introdotto da una relazione tecnica del Segretario Generale Aggiunto del SAP, **Domenico Colasante**.

Colasante ha precisato come, dal 14 maggio 2002, giorno della sotto-

scrizione dell'ultimo Contratto, il SAP sia tornato a pieno titolo ai tavoli delle trattative.

Una forzata assenza dovuta alle nostre battaglie di coerenza e di civiltà, verso migliaia e migliaia di colleghi che rifiutavano le tesi delle 18.000 lire di aumento.

Il complesso quadro delle relazioni sindacali non è materia da poter affrontare in poche righe.

L'onorevole **Bressa**, nel suo intervento, ha asserito

“
to che *occorre ripensare il modo, i termini, le forme, i confini di questa contrattazione. Quando chiedete la specificità – ha proseguito l'ex Sottosegretario – dovete però premurarvi di rimanere nell'ambito del settore pubblico. E' una grossa salvaguardia per voi il fatto che il vostro sia un contratto pubblico, con approvazione del Consiglio dei Ministri e pubblicazione in Gazzetta. Si deve arrivare quanto prima alla creazione di un Comparto Difesa e di un Comparto Sicurezza. Ho presentato un disegno di legge in tal senso. Gli altri grandi problemi da affrontare sono quelli del*

contratto della dirigenza e della sindacalizzazione eccessiva, che è uno dei mali della vostra categoria.

”

ria.

Il dott. **Piscitelli** ha condiviso, con l'on. Bressa, l'idea di una

“

difficoltà nel conciliare le esigenze delle Forze di Polizia con quelle delle Forze Armate. Un sindacato con alle spalle 20 anni di esperienza come il SAP comprende la necessità di una nuova dimensione delle relazioni sindacali, una dimensione che abbia un respiro istituzionale. A mio avviso, è stato importante nel 1995 introdurre il secondo livello di contrattazione e credo che, senza svuotare di significato il contratto nazionale, occorra dare a questo strumento una

”

valenza ulteriore.

Il Segretario Generale Saltamartini, nel chiudere il dibattito, ha voluto fare il punto sul problema delle rappresentanze e del loro scarso spessore in termini di preparazione e meccanismi, un problema che danneggia la catego-

ria. **S**enza contare il difetto genetico della moltiplicazione delle rappresentanze stesse al quale occorre decisamente mettere un freno.

Parametrazione e riordino

La tavola rotonda conclusiva del Forum Nazionale del SAP, quella dedicata alle questioni dell'ordinamento, del riordino e della parametrazione stipendiale, è stata vissuta con passione e molta attenzione dai Quadri del SAP, vista anche l'attualità di molti temi.

Inoltre, sul palco erano presenti quattro personalità di assoluto rilievo e da sempre attente alle problematiche della nostra categoria: l'onorevole **Carlo Giovannardi**, Ministro per i Rapporti con il Parlamento; l'onorevole **Filippo Ascierio**, esponente di Alleanza Nazionale; l'onorevole **Francesco Paolo Lucchese**, esponente dell'UDC e l'onorevole **Marcella Lucidi**, responsabile del settore sicurezza dei Democratici di Sinistra.

La discussione è stata preceduta da una dettagliata relazione tecnica

del Segretario Nazionale **Nicola Tanzi**.

Nel documento, è stato ripercorso il cammino storico del SAP sulla parametrazione stipendiale, la cui delega scade il mese prossimo.

L'esigenza di assicurare al personale lo stesso beneficio economico previsto per i dipendenti pubblici a titolo di ricompattamento stipendiale (art. 4 legge 312/80) e l'esigenza di valutare uno slittamento dei termini della predetta delega al fine di ampliare la stessa con un nuovo e definitivo riassetto dei ruoli della Polizia, sono solo alcuni dei capisaldi della nostra attività sindacale.

La rivendicazione del SAP sul nuovo "Riordino delle carriere" è nei seguenti punti:

- Un unico ruolo che permetta all'Agente, a seguito di selezione per titoli ed esami, di progredire fino al grado di Sovrintendente, con l'obbligo del diploma di scuola media superiore, la previsione di un corso di formazione e la garanzia di un rientro nella sede di provenienza.

• Una tutela generale del ruolo dei Sovrintendenti, con un adeguato meccanismo di salvaguardia per la progressione di carriera degli appartenenti ai corsi 15, 16 e 17 nel Ruolo Ispettori, alle stesse condizioni del Riordino del 1995. Nondimeno è necessaria una garanzia per chi è già Sovrintendente capo, da esprimersi con la previsione di un ingresso in altro ruolo, magari da accompagnarsi alla denominazione "ad esaurimento" o "aggiunto".

• La creazione di un'area direttiva di livello "C" per gli Ispettori, con modalità di accesso a concorso per anzianità e titoli e con la previsione, nelle disposizioni transitorie, di inquadrare gli attuali Ispettori superiori con una certa anzianità nel ruolo direttivo.

• Una attenta ricostruzione di carriera degli ex Sottufficiali ed ex Ispettori Capo ad esaurimento, dalla data di inquadramento nella qualifica di Vice Brigadiere del disciolto Corpo della Guardia di P.S.

• La parametrizzazione di carriera dei Funzionari ri-

spetto agli omologhi livelli della carriera prefettizia, in analogia a quanto previsto dal D. Lgs 19 maggio 2000, n. 139, al fine di creare un rango dirigenziale che identifichi nelle funzioni esercitate e nelle responsabilità attribuite le varie qualifiche.

• La contrattualizzazione della Dirigenza, cioè l'introduzione di un procedimento negoziale in analogia a quanto avviene per il restante personale, al fine di definire gli aspetti economici e giuridici di tale categoria.

L'on. Ascierto, riferendosi all'ultimo Contratto, ha par-

“
lato di *un accordo finalmente decoroso, sicuramente migliore rispetto agli altri. Con la parametrizzazione, occorrerà aggiungere altre 150.000 lire. Tra due anni, col nuovo Contratto, è ipotizzabile un aumento medio lordo di 800.000 lire. Vi sfido* – ha detto rivolto alla platea del SAP - *a trovare nel passato una prospettiva simile. La parametrizzazione stipendiale in un modo o nell'altro avverrà. In questa Finanziaria abbiamo dichiarato che ci sarebbe stato lo stanziamento*

per riparametrare e ci sa-

”
rà.

Ascierto ha anche detto di aver fatto propria la proposta del **SAP** di un riordino delle carriere che preveda un ruolo unico per le carriere degli Agenti, degli Assistenti e dei Sovrintendenti.

L'on. Lucchese ha messo in evidenza i problemi del sud Italia, che vanno risolti in primis, soprattutto per quel che concerne la criminalità organizzata. Il parlamentare ha poi illustrato il

“
suo disegno di legge *che Riforma la dirigenza della Polizia, istituisce una nuova area negoziale per tutti i funzionari equiparandoli ai prefettizi e la creazione di*
”
tre qualifiche dirigenziali.

L'on Lucidi, riprendendo le tesi dell'on. **Violante**, ha

“
ribadito la necessità *della presenza della Commissione Interni, soprattutto in relazione alla questione del riordino. Sarebbe imparziale e incompleto* – ha precisato – *parlare di riordino senza avere la sede utile per farlo. La legge 121 è un caposaldo del nostro ordinamento, ma è una legge*

giovane che nel tempo ha dato vita ad un Comparto giovane.

Occorre un'attenzione normativa non indipendente dai valori culturali, per consegnare i valori democratici della 121 alle nuove leve. Sulla riparazione, dopo che per la prima volta quest'anno è stata prevista nel Dpef, chiediamo siano recepite al

”

più presto le risorse.

L'on. **Lucidi** ha anche manifestato l'impegno del suo gruppo (Democratici di sinistra ndr.) a sostenere la ragioni degli appartenenti alle Forze di Polizia, senza creare steccati tra la società civile e le stesse Forze

“

dell'Ordine. *Senza populismo – ha detto la parlamentare – è necessario approcciarsi a questi problemi.*

”

Il Ministro **Carlo Giovanardi**, parlando della delega sulla riparametrazione, in scadenza ad ottobre, ha centrato subito l'argomento

“

affermando che: *C'è una discussione in corso – ha detto – e i colleghi Fratini, Pisanu e Martino stanno lavorando per un pro-*

getto di delega allargata. In ogni caso, vi assicuro che in Consiglio dei Ministri il problema del trattamento economico delle FF.OO. ha sempre avuto una attenzione particolare e prima della sua scadenza la delega sulla parametrazione sarà allargata e prorogata. Lo dico sinceramente. Non mi piace il clima che si è creato su di voi nell'ultimo anno. Dopo un anno e due mesi dai fatti di Genova, dopo che una ripresa TV ha dimostrato che era in corso un linciaggio ai danni di due esponenti delle FF.OO., dopo che ancora non siamo arrivati all'archiviazione del caso per legittima difesa, mi viene da pensare per assurdo che l'unica legittima difesa, per alcuni magistrati, è che i poliziotti siano morti! Ci vuole una Polizia ben organizzata, motivata, ben pagata, con carriere sicure, che si senta tutelata e che senta che Magistratura e Governo come alleati e

”

amici.

Due giorni dopo la fine di questo dibattito, le parole dei Ministri si sono trasformate in realtà, come abbiamo scritto nell'articolo di apertura di questo giornale.

Polizia Ferroviaria: indennità scalo pagata fino a tutto il 2001

La situazione non è ancora arrivata alla risoluzione definitiva, e cioè alla regolare corrispondenza di quanto dovuto.

Ma siamo lieti di poter annunciare che le iniziative del **SAP** hanno quanto meno sortito l'effetto di recuperare da subito una parte degli arretrati.

E' infatti in pagamento in questi giorni l'indennità di vigilanza scalo per tutto il periodo del 2001.

Finora era stata corrisposta solo fino al marzo dello scorso anno.

L'impegno del SAP prosegue affinché si arrivi ad un pagamento regolare dell'indennità prevista per la Specialità della Polizia Ferroviaria.

Un impegno che abbiamo sollecitato anche al Governo nel corso degli ultimi incontri e che – speriamo – possa trovare presto concreta realizzazione.